

Parole di saluto del Prof. U. Sorbi*

Consentitemi innanzitutto di rivolgere da parte dei presenti, docenti e uditori e mio personale, un sincero grazie al prof. Alberto Gabba che è stato, com'è ben noto, l'ideatore e l'animatore infaticabile di questo Seminario di studio, in onore di Ernesto Marengi ricorrendo il settantesimo anno della sua scomparsa, su un argomento di estremo interesse e non soltanto storico: "*Aspetti evolutivi della scienza estimativa*", del quale ho il gradito compito di avviare i lavori.

Personalmente Lo devo ringraziare anche per avermi stimolato, per così dire, al riesame e in parte anche alla relativa rilettura dei testi del Marengi, fatta la prima volta oramai, ahimé, diversi decenni orsono su consiglio e invito dei miei illustri Maestri A. Serpieri e M. Tofani. Questa inattesa quanto gradita circostanza mi ha consentito di soffermarmi, tra l'altro, su alcune interessanti considerazioni e rilievi che il Marengi fece nei primi lustri di questo secolo sulla funzione del saggio di interesse riportate nelle note Lezioni di Estimo edite nel lontano 1925 (febbraio), le quali costituirono per così dire il risultato ultimo, la sintesi delle varie riflessioni che il nostro Autore ebbe agio di avanzare durante il decennio 1905-1915, nel quale svolse il Corso di Estimo Agrario sia nel Regio Istituto Superiore sia nel Politecnico di Milano.

Mi riservo così di trattarne questa mattina in un intervento dopo la relazione del prof. Gabba, al quale mi sento in obbligo di cedere la parola, che ci farà di certo una dotta e completa esposizione sull'intera e vasta opera di Ernesto Marengi.

* Presidente del Ce.S.E.T.